



## CONSORZIO A.S.I. DI TARANTO

Sede in VIA GOBETTI N. 5 -74121 TARANTO (TA) Capitale sociale Euro 123.435,27 I.V.

### Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2020

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31/12/2020 riporta un risultato positivo pari a Euro 15.757.

#### Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Il Consorzio, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore dello sviluppo dei servizi pubblici alle aziende dove opera anche in qualità di stazione appaltante.

Per l'approvazione del presente bilancio si è fatto ricorso al maggior termine di 180 gg previsto dall'articolo 106 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - Edizione Straordinaria n. 70 del 17 marzo 2020), coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27 denominata «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi.»

#### Andamento della gestione

L'attività svolta dal Consorzio nel 2020 è stata caratterizzata dallo sviluppo degli atti fondamentali per il funzionamento, l'organizzazione e soprattutto la crescita dell'Ente.

Si è altresì rafforzata, la sinergia tra i vari servizi, rendendo così più efficace la gestione contrattuale ed il monitoraggio della situazione dei crediti e delle passività consortili.

A tal proposito si evidenzia che sono stati gestiti con estrema attenzione i costi consortili, registrando un trend in diminuzione anche della spesa relativa al personale mentre sono stati effettuati investimenti in manutenzioni ordinarie e straordinarie per permettere alle aziende insediate di usufruire al meglio dei servizi resi.

Sono stati conclusi ulteriori nuovi contratti per l'uso di nuove infrastrutture come quelle riguardanti l'incubatore d'aziende e si è confermata, anche quest'anno, la piena occupazione dei capannoni relativi al complesso Resider II il cui importo dei canoni supera ormai la cifra di €. 559.526,00 mentre i canoni relativi all'incubatore superano l'ammontare di €. 432.405,00, incrementando di conseguenza il valore della produzione.

Infatti, dal 2013, l'incremento complessivo dei ricavi è stato complessivamente circa del 66,00% e si è ottenuto soprattutto grazie all'attenzione posta per la conclusione dei contratti relativi ai capannoni del complesso Resider e quelli dell'incubatore con un incremento, per quest'ultimo negli ultimi 5 anni, dell'89,00%. Tutto ciò, come a conoscenza, in una fase congiunturale particolarmente critica per il nostro territorio ed accentuata nel 2020 dalla fase pandemica.

Infine, ulteriori ricavi saranno possibili una volta ottenuti i finanziamenti della Regione Puglia per una serie di investimenti già inseriti nel piano triennale 2020/2023.

Al fine di stabilizzare l'attività ordinaria dell'ente e di salvaguardare il patrimonio consortile, proseguono le opere di manutenzione ordinaria di immobili ed infrastrutture del Consorzio evitando così anche la produzione di danni a terzi e realizzando conseguentemente un risparmio di spesa.

Nel contempo, a partire dall'anno 2018, si è avviato il progetto di "Riqualificazione energetica Immobile di Taranto" relativa all'ammodernamento dell'incubatore e, con atto 2150 del 29 ottobre 2018 la Regione Puglia ha determinato ed erogato la prima tranche del finanziamento per €. 633.635,82.

Con Atto dirigenziale n. 142 del 13 marzo 2019 la Regione Puglia ha determinato ed erogato l'importo di €. 587.589,75 come 2° acconto ed è stato accreditato in data 21 marzo 2019.

Con Atto dirigenziale n. 348 del 04 giugno 2019 la Regione Puglia ha determinato ed erogato l'importo di €. 282.393,09 come 3° acconto ed è stato accreditato in data 21 giugno 2019.

Il Consorzio, con Atto Dirigenziale n. 46 del 6 ottobre 2020, ha omologato la spesa definitivamente sostenuta per i lavori approvando i relativi quadri economici e richiedendo alla Regione Puglia, ente finanziatore, il saldo del contributo concedibile per un importo di €. 37.608,15. Si è in attesa, a tutt'oggi, degli atti consequenziali della Regione per la determinazione e l'erogazione del saldo.

Progetto Rimozione rifiuti (D.G.R. n. 1309 del 07.08.2020 – "Avviso pubblico per la concessione di contributi per interventi di rimozione di rifiuti illecitamente abbandonati su aree private" adottato ed emanato con D.D. n. n. 398 del 22.09.2020)

Il Consorzio, a valle della presentazione del progetto, ha ottenuto, dalla Regione Puglia (Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio Sezione Ciclo

Rifiuti e Bonifiche) un finanziamento di euro 60.000 con Determina Dirigenziale n. 500 del 4.12.2020. Le attività saranno svolte nel 2021

### Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Ricavi netti	1.797.137	1.794.756	2.381
Costi esterni	876.238	794.280	81.958
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>920.899</b>	<b>1.000.476</b>	<b>(79.577)</b>
Costo del lavoro	920.016	1.078.986	(158.970)
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>883</b>	<b>(78.510)</b>	<b>79.393</b>
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.746.109	1.422.102	324.007
<b>Risultato Operativo</b>	<b>(1.745.226)</b>	<b>(1.500.612)</b>	<b>(244.614)</b>
Proventi non caratteristici	1.782.133	1.571.317	212.816
Proventi e oneri finanziari	(1.671)	(13.390)	11.719
<b>Risultato Ordinario</b>	<b>35.236</b>	<b>57.315</b>	<b>(22.079)</b>
Rivalutazioni e svalutazioni			
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>35.236</b>	<b>57.315</b>	<b>(22.079)</b>
Imposte sul reddito	19.479	23.417	(3.938)
<b>Risultato netto</b>	<b>15.757</b>	<b>33.898</b>	<b>(18.141)</b>

### Principali dati patrimoniali e finanziari

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette			
Immobilizzazioni materiali nette	60.838.180	62.541.785	(1.703.605)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	1.404.241	1.399.913	4.328
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>62.242.421</b>	<b>63.941.698</b>	<b>(1.699.277)</b>
Rimanenze di magazzino			
Crediti verso Clienti	484.044	690.925	(206.881)
Altri crediti	36.203	53.908	(17.705)
Ratei e risconti attivi	3.822	273	3.549
<b>Attività d'esercizio a breve termine</b>	<b>524.069</b>	<b>745.106</b>	<b>(221.037)</b>
Debiti verso fornitori	278.859	191.783	87.076
Acconti	848		848
Debiti tributari e previdenziali	132.126	115.580	16.546
Altri debiti	47.761	26.570	21.191
Ratei e risconti passivi	24.717.689	25.784.759	(1.067.070)
<b>Passività d'esercizio a breve termine</b>	<b>25.177.283</b>	<b>26.118.692</b>	<b>(941.409)</b>
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>(24.653.214)</b>	<b>(25.373.586)</b>	<b>720.372</b>
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	657.659	667.578	(9.919)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)		9.734	(9.734)
Altre passività a medio e lungo termine	5.273.819	5.291.582	(17.763)

<b>Passività a medio lungo termine</b>	<b>5.931.478</b>	<b>5.968.894</b>	<b>(37.416)</b>
<b>Capitale investito</b>	<b>31.657.729</b>	<b>32.599.218</b>	<b>(941.489)</b>
Patrimonio netto	(32.307.610)	(32.865.277)	557.667
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	649.878	266.058	383.820
<b>Mezzi propri e indebitamento finanziario netto</b>	<b>(31.657.732)</b>	<b>(32.599.219)</b>	<b>941.487</b>

### Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2020, era la seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Depositi bancari	649.561	593.985	55.576
Denaro e altri valori in cassa	317	1.670	(1.353)
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>649.878</b>	<b>595.655</b>	<b>54.223</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)		329.597	(329.597)
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>		<b>329.597</b>	<b>(329.597)</b>
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>649.878</b>	<b>266.058</b>	<b>383.820</b>
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari			
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>			
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>649.878</b>	<b>266.058</b>	<b>383.820</b>

**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Conclusasi nel 2019 la manifestazione di interesse relativa al procedura SIRAI con il finanziamento di due progetti:” Acquisto e ampliamento e cablaggio incubatore ASI” e “miglioramento delle aree consortili delle PMI Capannone Cartapestai” per un totale di € 9.650.000,00, alla chiusura del bilancio la situazione è la seguente:

Per l’acquisto dell’incubatore è stata fornita, a settembre 2020, alla Regione Puglia una relazione integrativa per l’Analisi dei Costi e dei Benefici e si è in attesa di risposta da parte della commissione di valutazione.

Relativamente al progetto per il Capannone Cartapestai, nel 2020 è stata eseguita la stima dell’immobile da parte dell’Agenzia delle Entrate ed è stato pubblicato l’avviso pubblico per rendere nota la volontà di acquisto dell’immobile. Il Consorzio ha provveduto alla stipula del preliminare a maggio 2021, dopo una ulteriore verifica tecnico-amministrativa.

Il Consorzio è stato reimmesso nel possesso degli immobili allocati sul Molo polisettoriale e, all’esito di un protocollo di intesa con l’Autorità Portuale del 25/09/2020, sono state avviate le procedure di gara per l’assegnazione dei capannoni nelle more della definizione del giudizio promosso per l’accertamento della titolarità dei detti immobili.

L’emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus “Covid-19”, dichiarata pandemia mondiale l’11 marzo 2020 dall’OMS, in Italia come nel resto del mondo ha avuto ed avrà notevoli conseguenze anche a livello economico. Si ritiene di conseguenza opportuno fornire una adeguata informativa in relazione agli effetti patrimoniali economici e finanziari che la stessa potrà avere sull’andamento del nostro ente.

Nello specifico, il nostro ente, svolgendo l’attività di servizi di pubblica utilità, non rientra fra quelle sospese dai provvedimenti emanati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con effetto dal 23 marzo 2020.

Nel periodo di sospensione, pertanto, l’ente non ha potuto attivare alcun “ammortizzatore sociale”. La continuazione dell’attività è stata possibile previa apposita segnalazione al Prefetto della provincia di Taranto inoltrata con comunicazione del 24 marzo 2020 come disposto dall’art. 1 c. 1, lettera d) del DPCM 22.03.2020.

La società ha intrapreso le seguenti misure volte al contenimento della diffusione del virus:

- introduzione del “lavoro agile”;

Con lo scopo di salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori ha inoltre provveduto a porre in essere le misure necessarie e quindi, anche all'acquisto di dispositivi di protezione personale dei dipendenti, termoscanter, prodotti igienizzanti, nonché alla sanificazione degli uffici.

La società non intende fruire, al momento delle misure di sostegno specifiche previste dai decreti «Covid19» al fine di tutelare il proprio valore economico/patrimoniale e di far fronte agli effetti negativi che nel breve periodo potrebbero incidere sulla gestione della liquidità aziendale se non quelle previste dal Decreto Rilancio.

La pandemia, quindi, costituisce un fatto che deve essere recepito nei valori del bilancio alla data del 31.12.2020, ma che non comporta la necessità di deroghe all'applicazione dei normali criteri di valutazione delle poste di bilancio che possono quindi continuare ad essere valutate nella prospettiva della normale continuazione dell'attività.

Si osserva, infine, che i fatti in oggetto, in quanto avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, non comportano la necessità di alcuna rettifica dei conti del bilancio chiuso al 31.12.2020, pertanto gli impatti negativi della pandemia non generano alcun effetto nei processi di valutazione, ivi inclusi quelli di impairment test dei valori iscritti in bilancio al 31.12.2020 anche in considerazione che l'analisi economica e soprattutto dei flussi finanziari del primo trimestre del 2020 non ha evidenziato particolari criticità.

#### **Situazione del contenzioso attivo e passivo**

Per ciò che concerne il più rilevante contenzioso, si rimanda a quanto descritto nella relazione precedente che in sintesi si riporta evidenziando le novità sopravvenute : il giudizio di I grado è stato definito dal Tribunale con la sentenza con la quale, il Giudice di prime cure, “in accoglimento della domanda dell'ASI, e accertata la nullità di tutti i contratti indicati in parte motiva, condanna la società, nella doppia qualità, alla restituzione ex art. 2033 c.c. dell'importo di € 13.893.505,60 oltre interessi legali dai singoli pagamenti al saldo; dichiara inammissibile la domanda riconvenzionale; condanna la società al pagamento delle spese di giudizio”.

La società ha proposto appello alla stessa e con sentenza del 23.5.2017, la Corte d'Appello di Lecce – Sezione Distaccata di Taranto, in riforma parziale della sentenza di I grado, ha accolto il ricorso della società solo ed esclusivamente in merito alla richiesta di restituzione della esclusiva somma di €. 171.650,66 (somme relative alle spese di collaudo poste contrattualmente a carico della società e dunque da restituire per venir meno del vincolo contrattuale), oltre interessi legali dalla data della domanda (18/4/2005) fino al saldo e ha compensato per un decimo le spese di lite del doppio grado di giudizio, confermando per il resto la sentenza appellata e, quindi, per un importo di €. 28.548.691,28 comprensivo di interessi legali calcolati sino al 23 maggio 2017.

La società ha proposto ricorso in Cassazione per sentire dichiarare, esclusivamente, l'illegittimità della declaratoria di inammissibilità della domanda di arricchimento ingiustificato ex art. 2041 c.c. ed il Consorzio ha notificato controricorso per vedere riconosciuta la riforma della sentenza d'appello e la conferma delle statuizioni di I grado.

La società ha rilasciato due fidejussioni bancarie dell'importo complessivo di €. 28.170.043,56 a garanzia del credito consortile fino alla conclusione del giudizio.

Si dà evidenza che nel 2020 con sentenza della Cassazione n. 843/20 la sentenza di appello è stata riformata ed il Consorzio ha riassunto il giudizio dinanzi alla Corte d'appello, salvo ed impregiudicato il giudicato formatosi sulla integrale restituzione del prezzo di appalto.

Nelle more la società ha tentato di raggiungere una soluzione transattiva della vertenza che è stata reputata insoddisfacente da Consorzio senza che controparte formulasse integrazioni.

L'analisi dell'intero contenzioso pendente è stata operata in conformità alle modalità operative rese per la redazione bilancio 2019, mediante aggiornamento delle relazioni da parte dei legali officianti elaborate sugli atti di causa, sulle sentenze emesse, sulle CTU e sulle consulenze tecniche di parte, nonché sulla scorta dell'analisi delle domande consortili che neutralizzano le possibili previsioni di esito negativo. Inoltre si è tenuto conto dei pagamenti già effettuati in relazione ai titoli provvisoriamente esecutivi e delle riduzioni di importi portati su sentenze concesse dalle controparti.

Si è provveduto dunque all'aggiornamento del fondo costituito implementandolo come segue.

I titoli esecutivi formatisi nei contenziosi nel 2019, e non ancora adempiuti, vengono indicati nella tabella di seguito.

Contenzioso 1		€ 74.596,39
Contenzioso 2		€ 1.394.810,85
<b>Totale</b>		<b>€ 1.469.407,24</b>

Viene costantemente effettuata una analisi puntuale di verifica degli adempimenti delle rateizzazioni concesse, attivando altresì le procedure per il recupero dei crediti di difficile realizzo in via bonaria.

Per il riconoscimento dei saldi dei finanziamenti ex CASMEZ il consorzio ha promosso numerosi contenziosi nei confronti del Ministero che, a sua volta, a scopo difensivo, ha introdotto tre domande riconvenzionali, una per la ripetizione di somme erogate nella sua qualità di debitore del Consorzio, che tuttavia sono state versate in virtù di ordinanza di assegnazione emessa dal Tribunale di Roma, non impugnata; un'altra per la ripetizione di somme versate nella sua qualità di diretto debitore dell'appaltatrice in virtù di sentenza, ed

un' ultima per la restituzione di somme asseritamente non rendicontate per vecchi progetti per i quali invece, da evidenze documentali già trasmesse, non risulta alcun debito

**Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

<b>Risultato d'esercizio al 31/12/2020</b>	<b>Euro</b>	<b>15.757,00</b>
5% a riserva legale	Euro	<b>787,85</b>
a riserva straordinaria	Euro	<b>14.969,15</b>
a dividendo	Euro	

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

Costanzo Carrieri